

COMUNICATO STAMPA

A Treviso il grido d'allarme delle imprese del terziario

Il presidente Patrizio Bertin: “Abbiamo subito un cambiamento epocale, ora serve coraggio. Appello ai giovani: fate impresa, con competenza e preparazione”.

(Treviso, 13 luglio 2021) - “C'è smarrimento nel post pandemia, abbiamo subito un cambiamento epocale, serve coraggio. I giovani stanno sparando e non ci sono più i trentacinquenni che fanno impresa nel commercio e nel terziario. La politica deve darci risposte chiare: le imprese chiedono più velocità nei tempi”.

A lanciare il grido di allarme delle imprese del terziario è Patrizio Bertin, presidente di Confcommercio Veneto, intervenuto oggi a Treviso alla presentazione della ricerca sugli scenari post pandemici nel terziario della Marca.

“Dobbiamo tornare ad essere attrattivi – ha detto Bertin – Deve tornare la voglia di investire in Italia e deve tornare la fiducia, senza di essa i consumi non si rimettono in circolo e l'economia terziaria non potrà ripartire sul serio”.

Il presidente di Confcommercio Veneto ha sottolineato che “il turismo è il nostro “oro” ma al momento le città d'arte sono quasi azzerate. Riusciremo a farcela se tutti, Associazioni di categoria comprese, ci adegueremo al cambiamento e forniremo soluzioni innovative e risposte certe”.

La sfida è cogliere e orientare il cambiamento.

“L'e-commerce e l'online sono decollate con la pandemia. Ogni commerciante deve considerarla la vetrina aggiunta, sul web, non solo sulla strada o sulla piazza. Si fanno largo nuovi modelli di business: pensare all'e-commerce non significa far perdere di valore alle proprie attività o cedere ai colossi, ma innovare la prossimità. Dobbiamo essere tutti preparati”, ha concluso Bertin.